

Istituto Tecnico *Garibaldi / Da Vinci*



Indirizzo:

Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria

(Amministrazione e Presidenza)

Via Savio, 2400 - 47522 CESENA

tel. 0547/330603 fax 0547/330740

www.agrariocesena.it

itagra-cesena@tiscali.it

POF

Piano dell'offerta formativa

2015/2016

*Il Piano definisce ed illustra l'identità
della nostra comunità scolastica.*

*E' lo strumento per la realizzazione
dell'autonomia organizzativa e didattica.*



Sommario

Premessa	5
Finalità educative e didattiche generali	5
La nostra scuola: un po' di storia	7
I numeri della nostra scuola	8
L’andamento scolastico degli ultimi anni scolastici	9
Il diplomato dell’Istituto agrario—Il Perito agrario	9
Inserimento al lavoro e allo studio	11
Il patto formativo studenti-docenti-famiglie	11
<i>Lo studente</i>	12
<i>Il docente</i>	12
<i>La famiglia</i>	13
La proposta didattica disciplinare	14
<i>Il piano di studio</i>	14
<i>Quadro orario</i>	14
<i>Produzioni e trasformazioni</i>	15
<i>Gestione dell’ambiente e del territorio</i>	15
<i>Laboratorio agroambientale classi prime</i>	15
<i>Area modulare</i>	15
La progettazione curricolare	16
Multimedialità e nuove tecnologie	16
<i>I Laboratori</i>	17
<i>La Biblioteca e l’emeroteca</i>	18
<i>Finalità ed obiettivi del biennio</i>	18
<i>Finalità ed obiettivi del triennio</i>	20
<i>Metodologie di insegnamento</i>	21
La valutazione	21
<i>Valutazione iniziale, formativa, sommativa e finale</i>	21
<i>Scala di misurazione (voti)</i>	22
<i>Valutazione intermedia e corsi di recupero</i>	23
<i>Frequenza scolastica e validità dell’anno scolastico</i>	25
<i>Scrutinio finale e promozione degli alunni</i>	26
<i>Crediti scolastici e formativi</i>	28
<i>Media credito scolastico: Punti dei voti</i>	29
<i>Valutazione del comportamento</i>	30
<i>Griglia di valutazione</i>	31
L’esame di Stato	32
<i>Punteggio dell’Esame</i>	32
Accoglienza	33
<i>Progetti Accoglienza classi prime</i>	33
<i>Alunni con BES</i>	33
<i>Progetto “A Tu x Tu-Tor”</i>	34

Piano dell'Offerta formativa 2015/16

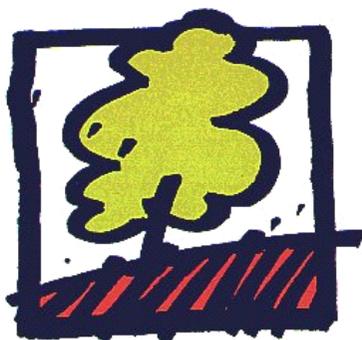
<i>Inserimento degli allievi stranieri nella scuola secondaria superiore e apprendimento della L2 (lingua italiana per stranieri)</i>	34
L'orientamento	35
<i>Orientamento scolastico e professionale</i>	35
<i>Tirocini estivi di lavoro</i>	35
<i>Alternanza scuola-lavoro</i>	36
<i>Progetto Villa Venti</i>	36
La prevenzione della dispersione scolastica	36
<i>Attività di sostegno e recupero</i>	37
<i>Sportello dello studente</i>	37
<i>Commissione dispersione - Sportello help</i>	38
Organizzazione e trasparenza	38
<i>Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi</i>	38
<i>Criteri per la formazione delle classi</i>	39
<i>Criteri per la formazione dell'orario settimanale delle lezioni</i>	39
<i>Docenti con funzioni di coordinamento</i>	40
<i>L'attività di orientamento per le scuole medie</i>	40
<i>L'aggiornamento dei docenti</i>	41
<i>L'autovalutazione del servizio scolastico</i>	42
I rapporti scuola-famiglia	42
<i>Colloqui con le famiglie ed udienze generali</i>	43
<i>Il docente coordinatore di classe</i>	43
<i>La comunicazione interna ed esterna</i>	43
L'Offerta aggiuntiva	44
<i>Educazione alla salute</i>	44
<i>Approfondimenti e potenziamenti</i>	46
<i>Lo sport</i>	48
I progetti e gli eventi	49
La collaborazione con il mondo produttivo e il territorio	50
Azienda agraria dell'Istituto	51
<i>Progetto frutta</i>	52
Convitto dell'Istituto agrario	52
<i>Il semiconvitto</i>	53
Uffici e servizi della scuola	53

Premessa

Questo piano vuole essere lo strumento per favorire la crescita di una persona libera, capace di scelte consapevoli e di coscienza critica.

Il documento, espressione di tutte le componenti coinvolte nel lavoro educativo, definisce ed illustra l'identità della nostra comunità scolastica.

L'autonomia organizzativa e didattica viene realizzata attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle esperienze avviate negli anni integrando tra loro, in modo flessibile ma coerente, le diverse attività didattiche curricolari ed extracurricolari.



Finalità educative e didattiche

Finalità condivisa della nostra comunità scolastica è offrire le migliori opportunità per la realizzazione del successo formativo di ognuno, inteso prioritariamente come innalzamento del livello di scolarità e di successo scolastico, ma anche come opportunità di riflettere su se stessi e sul proprio futuro valorizzando le personali attitudini anche in quelle situazioni in cui, assolto l'obbligo scolastico, gli alunni decidono di intraprendere percorsi formativi differenti.

Per il conseguimento di tali obiettivi particolare attenzione viene attribuita al potenziamento delle azioni di orientamento, al sostegno degli apprendimenti ed all'efficacia didattica, in grado di far emergere le potenzialità di ciascun alunno e tesa a verificare i risultati ottenuti lungo i percorsi predisposti.

Pensiamo che, attraverso le innovazioni introdotte, gli studenti possano più facilmente raggiungere la necessaria maturazione ed una più completa consapevolezza della realtà sociale, conseguendo la dimensione umana e professionale adeguata ad un mondo del lavoro in costante trasformazione. Preparare al mondo del lavoro è infatti uno degli scopi dell'educazione e l'Istituzione deve fornire il patrimonio della cultura fatto di conoscenze, di idee, di valori su cui si impara a dare giudizi e quindi a "pensare" e a porsi delle domande.

Nel Patto formativo esplicitato dal POF non può mancare una nota relativa alla serietà e all'impegno richiesti ai ragazzi: non si tratta di un richiamo di tipo morale, ma di una sottolineatura riferita all'opportunità di considerare obiettivo educativo trasversale di grande rilevanza l'assunzione di un atteggiamento responsabile e consapevole di fronte all'inevitabilità di un lavoro personale per il conseguimento di un fine condiviso. Per questo (*e per molti altri aspetti del lavoro che la scuola si propone*), appare indispensabile il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie per il loro ruolo insostituibile relativamente alla responsabilità educativa. Le famiglie sono quindi chiamate a collaborare attivamente per il conseguimento delle finalità individuate come comuni e irrinunciabili.

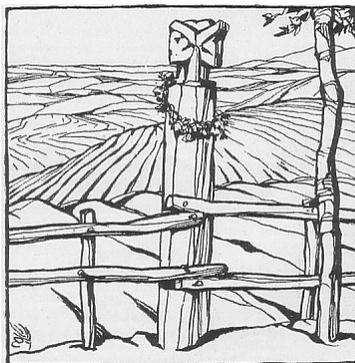
La qualità dell'offerta formativa richiede quindi che ognuno svolga i suoi compiti: nelle parti seguenti del documento sono indicate le scelte educative con gli strumenti ed i mezzi che l'Istituto mette a disposizione degli allievi e delle famiglie, con la precisazione delle finalità specifiche; degli obiettivi e delle metodologie proposte.

La nostra scuola: un po' di storia

La nascita dell’Istituto Agrario risale, come Regia Scuola di Agricoltura, al 1882; nel settembre 2007 l’Istituto ha festeggiato il 125° anno dalla sua fondazione con manifestazioni culturali e cerimonie di ricorrenza.

L’Istituzione scolastica superiore Giuseppe Garibaldi invece nasce nel 1999 come risultato dell’aggregazione tra l’Istituto tecnico agrario *Giuseppe Garibaldi* (sede amministrativa e della presidenza) e l’Istituto tecnico per Geometri *Leonardo da Vinci* di Cesena. Dal 1° settembre 2014, l’IIS “Garibaldi” è diventato l’Istituto Tecnico “Garibaldi/Da Vinci” con due indirizzi: Agraria, agroalimentare e agroindustria (ex Istituto agrario) e Costruzioni, ambiente e territorio (ex Istituto geometri).

L’Istituto, unico nel territorio provinciale, è situato in via Savio al n. 2400, dispone di ampi spazi aperti, di un’estesa azienda agraria inserita nel contesto produttivo del territorio, di una capiente aula magna, di un convitto, di una mensa per allievi e il personale e di diversi laboratori.



Le pionieristiche esperienze avviate fin dal 1994 hanno consentito di collegare in rete locale e di mettere a disposizione dell'intera istituzione scolastica gli oltre 100 computer della scuola. Tutte le aule e i laboratori sono cablati e da ogni postazione è possibile l'accesso a Internet e ai documenti personali di ognuno; i locali e i laboratori della scuola sono aperti a docenti ed alunni al pomeriggio, non solamente per le attività di sostegno e recupero, ma anche per libere attività integrative, di studio e complementari. Anche i genitori possono usufruire degli spazi offerti dalla scuola per riunirsi autonomamente.



I numeri della nostra scuola (a.s. 2015/2016)

Classi: 36
Alunni: 891
Alunni convittori: 100
Alunni semiconvittori 40
Educatori convitto: 14

L'andamento scolastico degli ultimi anni:

Percentuali di promossi sul totale iscritti

Anno	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14
Prime	80	84	76	89	85	86	75
Seconde	91	97	82	85	89	84	80
Terze	88	89	85	86	89	93	82
Quarte	86	94	90	90	92	94	85

Il diplomato dell'indirizzo Agraria:

Il Perito Agrario:

- Ha competenza nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività di produzione, trasformazione e valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- Interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più aggiornate;
- Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- Individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori ed intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- Esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- Effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone a rischio;
- Collaborare nella gestione delle attività di produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Inserimento al lavoro ed allo studio

Le indagini svolte recentemente sui giovani diplomati dell'indirizzo agraria hanno evidenziato che circa il 40% dei diplomati prosegue gli studi in ambito universitario; il 40% si inserisce nel mondo del lavoro ed il restante 20% lavora e studia.

Per quanto concerne il livello di soddisfazione medio degli ex diplomati, le indagini segnalano una valutazione positiva del percorso scolastico, un gradimento elevato ed una positiva percezione delle opportunità legate alla frequenza di questo Istituto.



Il patto formativo studenti-docenti-famiglie

Fra docenti, studenti e famiglie si realizza un patto che ha come scopo il raggiungimento della crescita umana, culturale e professionale degli allievi i quali devono conoscere il traguardo finale da raggiungere, il percorso richiesto e le tappe intermedie del processo di conoscenza e di crescita personale. Ogni soggetto coinvolto ha precisi doveri.

Il Patto educativo di corresponsabilità (previsto dalla legge: art. 5 bis dello Statuto degli studenti, *DPR 235 del 21/11/2007*) vuole rendere consapevoli e impegnare le famiglie e gli alunni, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e ad assumersi, ciascuno secondo il proprio ruolo, la responsabilità del percorso formativo, in un'ottica di collaborazione ed alleanza tra la scuola, gli studenti ed i loro genitori.

Di seguito si riporta integralmente il testo del Patto che, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnato e fatto firmare da tutte le famiglie e dagli alunni.

• **Lo studente**

- si impegna a frequentare in modo assiduo e puntuale le lezioni e le attività integrative organizzate dalla scuola instaurando un buon rapporto con gli insegnanti;
- si impegna a dedicare quotidianamente il tempo necessario allo studio e alle esercitazioni;
- si impegna ad osservare le norme di comportamento dettate dal Regolamento d'Istituto e riportate, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, nell'opuscolo consegnato al momento dell'iscrizione;
- si impegna al rispetto di sé stesso e degli altri, mantenendo un comportamento corretto ed educato, curando altresì l'aspetto e il vestiario;
- si impegna ad avere nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e della scuola nel suo complesso un atteggiamento collaborativo e partecipato, consapevole che finalità condivisa della comunità scolastica è il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ognuno, nella valorizzazione delle specificità e delle caratteristiche individuali di ciascuno studente.

• **Il docente**

- esprime con chiarezza la propria offerta formativa, rendendo partecipi gli studenti degli obiettivi generali e specifici della disciplina, chiarendo i reciproci impegni;
- programma la propria azione didattica nel rispetto delle indicazioni

- fornite dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe;
- coinvolge la classe motivando il proprio intervento didattico, utilizzando gli strumenti più adeguati e ricercando chiarezza e semplicità nella comunicazione;
 - rende comprensibili le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione, coinvolgendo lo studente nelle valutazioni che lo riguardano, in coerenza con quanto stabilito nel POF;
 - programma e organizza la distribuzione delle prove di verifica con il Consiglio di Classe;
 - comunica ed esprime con chiarezza anche alla famiglia, l'andamento del percorso formativo rendendo palesi i criteri di valutazione delle prove e l'esito di ogni verifica, mettendo prontamente a disposizione dell'alunno e della famiglia le indicazioni per il recupero di eventuali carenze;
 - propone ed effettua attività per il recupero degli allievi in difficoltà.
- **La famiglia**
 - Si impegna ad approfondire e discutere con il proprio figlio le norme di comportamento dettate dal Regolamento d'Istituto e riportate, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, nell'opuscolo consegnato al momento dell'iscrizione;
 - si interessa con continuità della presenza a scuola e dell'andamento scolastico, verificando periodicamente sul diario le lezioni e i compiti assegnati e controllando le assenze e i ritardi del proprio figlio;
 - si mantiene in contatto con il coordinatore ed i docenti della classe utilizzando in primo luogo le apposite ore settimanali di ricevimento;
 - segnala tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute e al rendimento scolastico del figlio per l'adozione, ove necessario, di idonei provvedimenti e correttivi nell'azione didattica;
 - si assume le responsabilità derivanti da eventuali danni provocati dai propri figli, così come previsto dal Regolamento interno;
 - formula pareri e proposte alla scuola, direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

La proposta didattica disciplinare

Il piano di studio

Agraria, agroalimentare e agroindustria

Discipline	1° biennio		2° biennio		ultimo anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	3
fisica	3	3			
chimica	3	3			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappr. Grafica	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Tecnologie informatiche	3				
Laboratorio ambientale	2	3			
Produzioni animali			3	3	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Articolazione PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Genio rurale			3	2	
Economia, estimo, marketing e leg.			3	2	3
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2

Articolazione GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Genio rurale			2	2	2
Economia, estimo, marketing e leg.			2	3	3
Biotecnologie agrarie			2	2	
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

Articolazione VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Produzioni vegetali	5	4			
Viticultura e difesa della vite				4	
Trasformazione dei prodotti	2	2			
Enologia				4	
Genio rurale	3	2			
Economia, estimo, marketing e leg.	3	2		2	
Biotechnologie agrarie		3			
Biotechnologie vitivinicole					3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

A partire dalla classe terza si attivano le seguenti articolazioni:

Produzioni e trasformazioni:

nell'articolazione vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotechnologie.

Gestione dell'Ambiente e del Territorio:

nell'articolazione vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Viticultura ed Enologia:

nell'articolazione vengono approfondite le problematiche della coltivazione della vite, le tematiche della trasformazione, della commercializzazione e conservazione del vino.

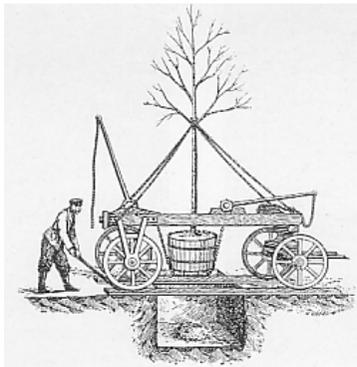
Laboratorio AgroAmbientale:

Disciplina introdotta dalla scuola come espressione dell'autonomia scolastica.

Si svolge, a settimane alterne, in compresenza con le esercitazioni di laboratorio della materia tecnologie informatiche e italiano.

La disciplina prevede attività di osservazione e studio delle caratteristiche dell'ambiente con uscite didattiche, attività ed esercitazioni nei laboratori e nei poderi dell'azienda agraria dell'Istituto.

Nella classe seconda, con 3 ore settimanali, prevede moduli laboratoriali e tecnico-pratici nel campo delle produzioni e trasformazioni vegetali ed animali.



La progettazione curricolare

Ogni disciplina concorre in modo essenziale e proprio alla formazione complessiva degli alunni: la singola materia è intesa come risorsa per introdurre i giovani a tutta la realtà guardata attraverso il punto di vista della disciplina e l'interdisciplinarietà diventa strumento che aiuta gli allievi a recuperare l'unitarietà del sapere, superando la frammentazione che spesso caratterizza il loro mondo.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della propria autonomia e su proposta dei dipartimenti disciplinari, attraverso specifici incontri per materia e deliberando l'organizzazione di corsi di approfondimento relativi all'insegnamento delle singole discipline, provvede a mantenere aggiornati la didattica e i programmi.

Multimedialità e nuove tecnologie

Gli strumenti multimediali sono entrati nella quotidianità didattica allo scopo di potenziare negli studenti le capacità di utilizzo dell'informatica e della multimedialità e le abilità comunicative. Tutte le classi sono

impegnate in un lavoro di didattica articolata, attenta alle esigenze degli studenti ed attuata in conformità alle innovazioni auspiccate dall'autonomia: flessibilità oraria, compresenza dei docenti, approfondimento con esperti, laboratori.

Attraverso le funzionalità del registro elettronico, le famiglie possono controllare le assenze e le valutazioni dei figli via internet, mediante accesso controllato da password.

I laboratori

L'Istituzione dispone di moderni ed attrezzati laboratori dove gli alunni hanno l'occasione di acquisire consapevolezza delle metodologie della ricerca scientifica, di cimentarsi con gli aspetti tecnico-professionali dell'indirizzo e di verificare il proprio grado di autonomia nella ricerca e organizzazione delle informazioni (anche utilizzando il materiale bibliografico e la rete Internet).

I laboratori attivi nell'Istituto sono:

- n 2 laboratori di Informatica;
- Laboratorio di Chimica;
- Laboratorio di Fisica e Meccanica Agraria;
- Laboratorio di Scienze e Biologia;
- Laboratorio di Agronomia ed Agroambientale;
- Laboratorio di Produzioni Animali;
- Laboratorio di Vivaismo, di micropropagazione e serra didattica;
- Stazione Agrometeorologica;
- Azienda agraria.



La biblioteca dell'Istituto, ora in fase di riorganizzazione, è considerata una delle più importanti ad indirizzo agrario in ambito regionale e si completa con una Emeroteca ricca di volumi, riviste ed opuscoli storici di notevole valore documentario del settore dall'Ottocento ai giorni nostri.

Finalità ed obiettivi del biennio

Il biennio nel suo complesso rappresenta, nel momento difficile dell'adolescenza, un'importante occasione di motivazione allo studio attraverso la messa a punto di strumenti e metodi di lavoro che rafforzino le abilità di base, arricchiscano le competenze comunicative e stimolino le riflessioni.

Con la frequenza del biennio si assolve l'obbligo scolastico.

Al termine del biennio vengono certificate le competenze raggiunte.

Ogni materia di insegnamento contribuisce nella sua specificità alla formazione della personalità dell'allievo, al raggiungimento degli obiettivi

educativi ed allo sviluppo di competenze che ritrovano unità nella definizione degli obiettivi trasversali fatti propri dai Consigli di Classe.

Le competenze fondamentali individuate sono le seguenti:

- saper comprendere e produrre testi scritti e orali;
- saper usare i linguaggi specifici;
- saper applicare principi e regole;
- saper operare utilizzando i programmi di Office (con riferimento principalmente a Word ed Excel) o equivalenti.
- saper osservare e descrivere un fenomeno ponendosi domande sulle possibili cause e gli eventuali effetti;
- saper condurre una semplice esperienza di laboratorio.

Inoltre gli obiettivi trasversali, di carattere metodologico - comportamentale, risultano essere:

- saper comunicare efficacemente in classe;
- saper utilizzare libri di testo, dizionari ed atlanti;
- saper prendere appunti e schematizzare;
- saper analizzare e sintetizzare in forma semplice un testo, individuandone gli elementi fondamentali;
- saper organizzare il lavoro in modo autonomo e secondo una distribuzione temporale efficace;
- saper trovare una motivazione allo studio;
- saper essere puntuali e precisi nel lavoro;
- sapersi relazionare con gli altri e collaborare, lavorando in gruppo, nel rispetto delle regole e delle diversità.

Finalità ed obiettivi del triennio

Nel piano di studi ci sono materie di carattere formativo-culturale e materie di carattere tecnico-professionale. I due blocchi concorrono insieme alla formazione generale, culturale e professionale dello studente e all'acquisizione di una mentalità che consenta di inserirsi nel mondo professionale e di affrontare studi a livello superiore, nella consapevolezza della formazione continua in tutto l'arco della vita (*lifelong learning*).

La modalità operativa costituisce uno dei punti di riferimento della formazione per cui si fa ricorso al diffuso impiego delle nuove tecnologie come metodo di lavoro.

Gli obiettivi tengono conto di una gradualità di sviluppo nel percorso dei tre anni:

- conoscenza delle strutture metodologiche e linguistico-comunicative delle singole discipline;
- acquisizione di abilità operative, funzionali e all'uso di nuove tecnologie specifiche delle discipline tecnico-scientifiche;
- sviluppo di capacità di progettazione del lavoro stimolando riflessione e creatività;
- acquisizione di conoscenze e capacità per la gestione della progettazione;
- sviluppo di capacità logico-critiche e di rielaborazione dei contenuti;
- costruzione e maturazione di una sensibilità individuale e culturale;
- consolidamento della dimensione pluridisciplinare delle conoscenze e dei linguaggi specifici;
- sviluppo delle capacità di individuare le relazioni esistenti fra società, territorio e ambiente.

Secondo il nuovo ordinamento, ora entrato pienamente in vigore, il triennio si compone di un secondo biennio e dell'ultimo anno.

Metodologie di insegnamento

All'interno dell'Istituto coesistono diverse metodologie di insegnamento a tutela della libertà e del pluralismo culturale dei docenti e nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli alunni. All'inizio dell'anno scolastico i docenti di ogni Consiglio di Classe, facendo proprie le indicazioni del POF e tenendo conto delle caratteristiche della classe, individuano nella programmazione gli specifici contenuti ed obiettivi minimi di apprendimento.

La valutazione

Elemento fondante della valutazione è il riconoscimento del valore-lavoro, dell'impegno dell'allievo teso al raggiungimento degli obiettivi definiti in termini di conoscenze, competenze e capacità individuati come irrinunciabili dal Consiglio di Classe per il proseguimento della carriera scolastica.

Il concetto di lavoro scolastico è collegato a quello di senso di responsabilità, al quale l'Istituto vuole educare, preparando i propri studenti (come atteggiamento e non solo come contenuti) ad affrontare il mondo del lavoro e all'inserimento nella realtà sociale.

Valutazione iniziale, formativa, sommativa e finale

La valutazione iniziale è tesa a individuare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione del programma di lavoro del docente.

La valutazione formativa tende alla verifica in itinere degli obiettivi intermedi e fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento

del programma da un lato, che per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero.

La valutazione sommativa è tesa alla verifica degli obiettivi finali. La valutazione, intesa anche come strumento educativo e come incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno e di lavoro nel corso delle lezioni, valorizza lo sforzo compiuto dagli studenti.

Per la verifica i docenti impiegano colloqui, prove scritte, grafiche e pratiche, secondo le specifiche discipline.

Per la revisione delle prove i docenti e i consigli di classe adottano idonei criteri di valutazione.

La valutazione finale tiene conto sia delle prove oggettive di profitto che della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno.

Scala di misurazione (Voti)

Di seguito viene riportata e descritta la scala di misurazione adottata per la valutazione delle verifiche:

3 = totalmente negativo: l'allievo consegna il foglio in bianco, non svolge o non consegna il lavoro assegnato, rifiuta di farsi interrogare;

4 = gravemente insufficiente: si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali

5 = insufficiente: si rileva presenza di errori o lacune ed emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia. Obiettivi non raggiunti.

6 = sufficiente: risultano compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; nelle prove orali l'alunno sa esporre i concetti appresi in maniera accettabile ma piuttosto mnemonica. Obiettivi parzialmente raggiunti.

7 = discreto: manca la precisione in qualche aspetto non essenziale o

nell'esposizione, ma l'apprendimento delle conoscenze e delle capacità ha comunque raggiunto un livello soddisfacente; si evidenzia che l'alunno comprende la spiegazione, sa rielaborarla in maniera sostanzialmente corretta, usa un linguaggio pertinente. Obiettivi raggiunti.

8 - 9 = buono / ottimo: gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati pienamente raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline; l'elaborazione autonoma risulta sicura così come la capacità di fare collegamenti. Obiettivi pienamente raggiunti.

10 = eccellente: si evidenziano personali capacità critiche ed originalità di pensiero.

La votazione sufficiente rappresenta la soglia minima di accettabilità.

Per essere ammessi alla classe successiva è necessario avere raggiunto la sufficienza in ogni materia e nel comportamento.

Valutazione intermedia e corsi di recupero

Di seguito viene riportato e descritto l'iter procedurale relativo ai criteri di attribuzione delle valutazioni intermedie e di progettazione degli strumenti di recupero:

1. Per ogni materia e anno di corso vengono concordati tra i docenti gli obiettivi minimi disciplinari necessari per l'ammissione alla classe successiva;
2. Ogni docente sintetizza in una scheda le indicazioni per guidare il recupero autonomo delle carenze da parte di ogni alunno insufficiente;
3. Nel caso di insufficienze diffuse per la medesima disciplina nel 1° quadrimestre (*indicativamente oltre al 50%*), il docente provvede a rimodulare e riprogettare l'attività didattica per tutta la classe, concordando strategie e interventi di recupero in orario curricolare.
4. Per le materie individuate dai consigli di classe secondo i criteri fissati dal collegio dei docenti, compatibilmente con i finanziamenti ministeriali erogati, vengono attivati corsi di recupero, da concludere ognuno con le previste prove di verifica, in due periodi:
 - a. dalla conclusione del primo quadrimestre ed entro il mese di marzo;
(*per tutte le classi, comprese le quinte*);
 - b. dopo lo scrutinio finale ed entro il 31 agosto, secondo un preciso

calendario (*escluse classi quinte*).

5. Per ognuno dei periodi indicati i corsi di recupero riguardano un massimo di due materie per le classi prime e seconde e una sola materia per le classi del triennio, nei limiti delle disponibilità economiche.
6. Per ogni corso si cerca di formare gruppi omogenei di alunni, anche unendo alunni di classi parallele, per formare gruppi, preferibilmente, di 6 – 12 alunni.
7. Per ogni materia insufficiente vengono fornite agli alunni (*e alle rispettive famiglie*) indicazioni e materiali per guidare lo studio autonomo (*ad esempio: percorso didattico, esempi di prove di verifica, eventuale copia dei compiti in classe, ecc.*).
8. Lo studio personale autonomo da parte degli studenti è sempre necessario ed indispensabile, anche per le materie per le quali vengono istituiti i corsi di recupero da parte della scuola.
9. Per le materie individuate viene appurata la disponibilità dei docenti a realizzare gli interventi di recupero per alunni delle proprie e delle altre classi: in caso di necessità la scuola può nominare docenti esterni da scegliere ricorrendo sia ai docenti inseriti nelle graduatorie per le supplenze delle diverse classi di concorso sia ai docenti che hanno partecipato al relativo bando della scuola.
10. Per le materie insufficienti nel primo quadrimestre, oltre ai corsi di recupero attivati, possono essere previste attività di recupero e sostegno in orario curricolare attraverso momenti di *pausa didattica*, attività di consolidamento, esercitazioni, ecc.
11. Il superamento del debito del primo quadrimestre può essere accertato dal docente con idonee prove, di solito rivolte all'intera classe, in orario curricolare.
12. La frequenza dei corsi di recupero è obbligatoria per gli alunni indicati dal consiglio di classe. Le famiglie che non intendono avvalersi delle attività di recupero organizzate devono comunicarlo per iscritto alla scuola. Anche gli alunni che provvedono autonomamente al recupero dei debiti debbono sostenere le prove di verifica fissate al precedente punto.
13. Per le materie per le quali il consiglio di classe decide di non realizzare corsi di recupero, i docenti possono attivare sportelli su richiesta degli studenti o in preparazione a specifiche verifiche, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola.
14. La scuola sostiene e promuove ogni forma di recupero autonomo da parte degli studenti e la didattica tra pari, anche mettendo a disposizione spazi di ritrovo e studio della scuola in orario pomeridiano.



Frequenza scolastica e validità dell'anno scolastico

Come indicato dal Dpr 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, è necessaria la frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato.

Nel calcolo delle ore di assenza vengono conteggiate, oltre alle assenze dell'intera giornata, anche le ore relative agli eventuali ingressi in ritardo o per le uscite anticipate.

Casi particolari.

Nel caso di alunni costretti ad assentarsi dalle lezioni per lunghi periodi per gravi e documentati motivi di salute, il consiglio di classe in sede di scrutinio finale, se in possesso di un sufficiente numero di valutazioni e di idonea documentazione può, nei limiti stabiliti dal Collegio dei docenti, concedere una deroga al limite massimo delle assenze.

Gli alunni che si trovino nelle condizioni di doversi assentare per gravi motivi di

salute devono al più presto darne comunicazione alla scuola e documentare tale circostanza con idonea certificazione medica.

Fonti normative: art. 14, punto 7, DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Scrutinio finale e promozione degli alunni

- Per l'ammissione alla classe successiva il consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:
 1. Raggiungimento delle competenze minime disciplinari e trasversali;
 2. Impegno nello studio e nelle attività scolastiche;
 3. Possesso di un efficace metodo di studio.
- La **votazione di sei decimi** indica il raggiungimento di un livello di conoscenze e di competenze minimo e *appena accettabile*: ogni alunno viene sollecitato durante l'anno ad un impegno di studio proficuo e costante per giungere a conseguire valutazioni finali superiori al minimo.
- La **promozione** alla classe successiva viene deliberata quando, nello scrutinio di fine anno, si ottiene la votazione di almeno sei decimi (6) in tutte le materie, compreso il comportamento.
- La **non promozione** viene decisa in quei casi in cui il Consiglio di classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse (*per la gravità delle lacune ancora presenti e il mancato possesso di idonee metodologie di studio*) o in presenza di una valutazione del comportamento inferiore a 6.
- La **sospensione del giudizio** viene decisa quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo.
- Per decidere la sospensione del giudizio vengono considerati gli elementi di seguito indicati:
 1. numero di materie non sufficienti, distinguendo tra insufficienze lievi e insufficienze gravi;
 2. tipo di materie insufficienti (materie di base, materie propedeutiche ad altri insegnamenti degli anni successivi, materie della medesima area disciplinare, ecc.);
 3. evoluzione del rendimento scolastico dell'alunno nel corso dell'anno

(tale elemento può fornire utili indicazioni per valutare le possibilità e la volontà dello studente a colmare, nel periodo estivo, le lacune ancora presenti);

4. motivo delle insufficienze (discontinuità nella frequenza scolastica; scarso impegno di studio; scarso interesse per l'attività didattica; gravità delle lacune iniziali, ecc.);
 5. motivi dell'insuccesso delle strategie di recupero attivate durante l'anno scolastico.
- Per gli alunni con **giudizio sospeso** i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero autonomo da parte degli alunni.
 - Il consiglio di classe, per alcune materie e compatibilmente con le risorse disponibili, decide attivare corsi di recupero, nel periodo dal termine degli scrutini al 31 agosto (fino a due materie per le classi del biennio; una materia per le classi del triennio). Le famiglie, tempestivamente informate, possono decidere, dandone comunicazione per iscritto, di non fruire delle opportunità offerte dalla scuola e provvedere autonomamente al recupero delle insufficienze.
 - Le verifiche del recupero dei debiti sono programmate nei primi giorni di settembre alla presenza di due docenti del consiglio di classe; nella verifica si tiene anche conto degli elaborati scritti (esercizi, saggi, progetti, mappe concettuali, ecc.) realizzati dagli studenti, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti dopo lo scrutinio finale, nel periodo estivo. Le prove di verifica possono essere di diversa tipologia, compresi questionari / test; brevi saggi; elaborati grafici, ecc., secondo le indicazioni fornite ad alunni e famiglie già al termine dell'anno scolastico
 - Il consiglio di classe, nella medesima composizione di giugno, si riunisce quindi per formulare il giudizio definitivo di promozione o non promozione attraverso una valutazione complessiva che tenga conto:
 1. dell'esito delle prove di verifica;
 2. dei progressi compiuti dall'alunno;
 3. dell'impegno mostrato per recuperare tutti i debiti dello scrutinio di giugno, senza trascurare alcuna materia;
 4. dell'andamento generale dell'anno scolastico trascorso;
 5. della possibilità che il percorso didattico possa proseguire

proficuamente nel nuovo anno scolastico.

- Per l'ammissione alla classe successiva è comunque necessario avere riportato la votazione di sei decimi (6) in tutte le materie.
- L'esito degli scrutini è pubblicato all'albo e comunicato alle famiglie.

Crediti scolastici e formativi

Nello scrutinio finale di ciascuno degli anni del triennio, agli studenti promossi il Consiglio di Classe attribuisce un apposito punteggio denominato credito scolastico, valido ai fini del punteggio dell'Esame di Stato.

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e considera:

- Il profitto (*media dei voti anche all'interno della stessa fascia di oscillazione*);
- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- L'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- Eventuali crediti formativi debitamente documentati o certificati, attestanti competenze coerenti con il corso di studi e acquisite attraverso percorsi extrascolastici.

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente.

Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo: le variabili sopra elencate e i crediti formativi permettono a **discrezione del Consiglio di classe**, di assegnare il punteggio, sempre restando entro la fascia di oscillazione.

Agli studenti promossi con debito formativo viene assegnato il punteggio più basso relativo alla fascia in cui li colloca la media dei voti attribuiti.

**MEDIA CREDITO SCOLASTICO: PUNTI
DEI VOTI**

	Terza	Quarta	Quinta
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M < 10$	7-8	7-8	8-9

Per l'ammissione agli esami di stato gli alunni delle classi quinte devono avere raggiunto la sufficienza (6/10) in tutte le materie.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame finale del ciclo.

Agli alunni promossi nello scrutinio di settembre dopo la verifica del debito, viene assegnato il punteggio minimo della rispettiva fascia.

Viene assegnato il punteggio minimo della banda se la media dei voti è più vicina al limite inferiore della banda. Negli altri casi può essere attribuito il punteggio massimo della fascia, salvo diverso motivata delibera del consiglio di classe.

Agli alunni delle classi quinte viene, di norma, assegnato il punteggio minimo della banda se il voto del comportamento è uguale o inferiore a otto.

Le esperienze formative esterne alla scuola costituiscono eventuali **crediti formativi** che possono contribuire all'assegnazione del credito scolastico insieme ad altri criteri (l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo).

In ogni caso non è possibile assegnare punteggi diversi da quelli della rispettiva fascia di media.

I crediti formativi vengono comunque riportati nella certificazione finale del diploma, rappresentando un elemento importante a prescindere dall’assegnazione del credito scolastico.

Valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento viene effettuata dall’intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all’interno che all’esterno delle strutture scolastiche (*e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, i viaggi di istruzione, gli stage e tirocini presso le aziende, ecc.*).

I criteri per l’assegnazione del voto sono di seguito riportati.

- Rispetto dell’art. 3 (*Doveri*) dello Statuto delle studentesse e degli studenti (*DPR 235 del 21/11/2007*);
- Rispetto del Regolamento interno d’Istituto;
- Comportamento corretto con insegnanti, personale e compagni;
- Assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni;
- Partecipazione attiva alle attività didattiche della scuola.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci. L’otto è comunque indice di comportamenti a volte indisciplinati od esuberanti o di atteggiamenti a volte polemicamente e non sempre costruttivi, oppure poco puntuali nella presenza scolastica e nelle consegne assegnate.

Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono, da parte dell’alunno e della famiglia, l’adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti. Spesso sono precedute da una o più sospensioni o da note nel registro di classe nel corso del periodo scolastico di riferimento. Il cinque (*voto che, nello scrutinio finale, non consente l’ammissione alla classe successiva*) è attribuito per fatti gravi di infrazione al regolamento interno già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell’alunno.

Griglia di valutazione

Voto	Indicatori
5	Grave comportamento ripetutamente sanzionato per mancanza di rispetto di sé stesso, delle persone o delle dotazioni della scuola, anche quando non siano ravvisabili reati; gravi intimidazioni nei confronti dei compagni, dei docenti o del personale; atti di deliberato danneggiamento; completo disinteresse nei confronti di qualunque attività scolastica; uso improprio del telefono cellulare per diffondere immagini o conversazioni di terzi; comportamento gravemente destabilizzante per il gruppo classe; continuo disturbo delle lezioni in pressoché tutte le materie..
6	Comportamento sanzionato con sospensioni o note disciplinari sul registro; offese nei confronti di docenti o compagni; disinteresse nei confronti dell'attività scolastica; frequente disturbo all'attività didattica.
7	Frequenza discontinua non legata a motivi di salute certificati; modesto interesse e impegno per l'attività didattica; atteggiamento a volte polemico o arrogante nei confronti di insegnanti e compagni; altre infrazioni non gravi al Regolamento interno; viene inoltre assegnato nel caso di alunno sorpreso ad usare il telefono cellulare a scuola o sorpreso a fumare nei locali scolastici o nelle pertinenze esterne.
8	Comportamento esuberante ma sostanzialmente corretto; mostra interesse all'attività didattica settoriale o discontinuo e limitato ad alcune materie.
9	Buona partecipazione all'attività scolastica; comportamento sempre corretto e buona collaborazione con i docenti e con il gruppo classe; assenza di richiami e note e sostanziale rispetto e condivisione delle regole.
10	Comportamento corretto, puntuale, propositivo ed esemplare; punto di riferimento ed esempio per la classe.

L'esame di Stato

L'esame di Stato si svolge su tutte le materie dell'ultimo anno e consiste di tre prove scritte e di un colloquio.

La prima prova è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana e prevede la possibilità di scelta tra diverse tipologie e modelli espressivi.

La seconda verte su una specifica disciplina dell'indirizzo resa nota dal Ministero.

La terza prova è pluridisciplinare ed è decisa dalla commissione d'esame.

Il colloquio (*svolto su tutte le materie*) inizia con un argomento introdotto da ogni candidato e prosegue su indicazioni della commissione prevedendo anche il commento alle prove scritte.

L'esito delle prove scritte viene reso noto prima del colloquio.

Punteggio dell'esame

Il punteggio dell’Esame di Stato è espresso in centesimi. Per le quattro prove d'esame sono a disposizione della commissione fino a 75 punti. I rimanenti 25 punti costituiscono il credito scolastico.

La sufficienza in tutte le quattro prove d'esame corrisponde a 50 punti (30 punti per le prove scritte e 20 per il colloquio).

Per raggiungere la votazione minima (60/100), al punteggio delle prove va aggiunto il credito scolastico maturato nel triennio.

Accoglienza

○ **Progetto Accoglienza classi prime**

Il progetto è articolato in vari momenti:

- 1) Accoglienza dei ragazzi: presentazione del Dirigente scolastico e del Consiglio di classe, conoscenza degli ambienti scolastici, attività finalizzate all'integrazione del gruppo classe.
- 2) Presentazione dello Statuto degli studenti, del Patto Formativo e del Regolamento interno; formazione di un Contratto d'aula da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Classe (nella prima settimana di scuola).
- 3) Uscite socializzanti (vendemmia nei poderi dell'azienda - uscite didattiche nel territorio).

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

L’**Inclusione** scolastica equa, efficace ed efficiente consiste in un percorso attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun allievo possa essere valorizzato ed incontri le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò significa riconoscere il fatto che ognuno di noi è diverso e che le disabilità devono essere trattate in maniera adeguata e specifica, spostando l’attenzione e l’intervento anche al contesto ed al metodo, per individuare gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Il nostro Istituto propone e cerca di realizzare un progetto adeguato all’accoglienza di alunni con *bisogni educativi speciali*, offre a ciascuno una rete di interventi per favorire l’inclusione.

Possono essere individuati come **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) le seguenti tipologie di allievi:

- alunni con **disabilità**
- alunni con **DSA** (Disturbo Specifico dell’Apprendimento)
- alunni con **deficit del linguaggio**
- alunni con **disturbo oppositivo provocatorio**

- alunni con **disturbo della condotta in adolescenza**
- alunni con **disagio socio-culturale**
- alunni **stranieri non alfabetizzati**

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad **elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.**

Il **PAI** del nostro Istituto illustra le scelte metodologiche finalizzate all’attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti riconosciuti con bisogni educativi speciali, offra loro un contesto educativo e didattico più efficace.

Per tutti gli studenti con Bes, l’Istituto mette a disposizione tutti gli strumenti e gli ausili disponibili e recepisce le indicazioni legislative in materia. La quantità e le caratteristiche qualitative dell’inserimento possono, qualora il Consiglio di classe ne ravvisi l’opportunità, essere anche formalizzate nei Piani di Studio Personalizzati (PdP) elaborati dai Consigli di classe, d’intesa con le famiglie.

Progetto “A Tu x Tu-Tor

L’Istituto, in rete con L’ISIS “Mare Curie”, l’ITC “Renato serra”, l’Istituto comprensivo di Sogliano al Rubicone, il comune di Savignano sul Rubicone e l’AUSL di Cesena, ha progettato l’esperienza “A Tu x Tu-Tor” al fine di favorire la relazione con il gruppo classe, gli apprendimenti disciplinari e l’integrazione scolastica di alunni diversamente abili.

Il progetto prevede l’attivazione di una figura professionale, tutor, in ambito scolastico ed extra-scolastico.

(L.R. 12/03 — Finanziamenti regionali per la valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche).

- **Inserimento degli allievi stranieri nella scuola secondaria superiore e apprendimento della L2 (seconda lingua)**

Il progetto si completa nell’arco dell’anno con la finalità di agevolare l’integrazione degli alunni stranieri nel gruppo classe e nel contesto scuola

rispondendo, in maniera adeguata, ai bisogni linguistici e comunicativi. L'inserimento degli alunni stranieri comporta la necessità di un insegnamento di tipo intensivo, attuabile attraverso l'attivazione di un laboratorio della L2 per un intervento individualizzato di supporto, effettuato da un docente "facilitatore", in orario curricolare ed extracurricolare.

L'orientamento

○ Orientamento scolastico e professionale

L'orientamento vede lo studente come soggetto attivo che viene guidato alla riflessione su se stesso, sulle proprie attitudini e sul proprio futuro. Concorrono all'orientamento tutte le discipline per mettere in grado gli allievi di affrontare le scelte e di progettare, cioè di orientarsi in un contesto sociale e professionale in continuo mutamento. Alcune fasi, per le classi del triennio, vengono svolte in collaborazione con la formazione professionale, il mondo cooperativo e delle imprese e l'università.

La cultura progettuale su cui si fonda il POF è la condizione perché nella scuola si realizzi un percorso orientativo.

Il progetto, nelle diverse situazioni delle classi del triennio conclusivo, ha le seguenti finalità:

- introdurre gli studenti ai concetti e alle metodologie di supporto alla scelta;
- stimolare le problematiche della scelta e attuare diverse strategie di risoluzione;
- facilitare la scelta della facoltà universitaria e dei progetti post-diploma.

Vengono attuati percorsi mirati alla conoscenza delle regole per l'accesso al lavoro, per la convivenza civile e la sicurezza, per il lavoro autonomo e l'imprenditorialità. Vengono altresì redatti progetti di simulazione di cooperazione in collaborazione con associazioni di categoria, banche e

mondo della cooperazione.

Tirocini estivi di lavoro

Per gli alunni dell'Istituto vengono organizzati tirocini estivi presso aziende private ed enti pubblici per consentire, attraverso l'esperienza lavorativa, di comprendere meglio le regole e le necessità del mondo del lavoro e per meglio motivare la scelta di indirizzo scolastico (*la partecipazione è riconosciuta dalla scuola come credito formativo per gli esami di Stato e compare quindi nel certificato d'Esame*).

Nella scelta vengono privilegiati gli studenti delle classi quarte ed a seguire quelli delle classi terze, principalmente tenendo conto del profitto scolastico.

Alternanza scuola-lavoro

Durante l'anno scolastico tutti gli studenti delle classi quarte hanno l'opportunità di partecipare ad un periodo di alternanza scuola-lavoro all'interno della stessa azienda agraria dell'Istituto e in aziende ed enti esterni, per maturare esperienze professionali e vivere a diretto contatto con il mondo del lavoro.

Progetti VILLA VENTI ed AZ. Agr. TOSI GIOVANNA

“Opportunità offerte ad alcuni allievi delle classi e quinte di venire a contatto con realtà produttive del nostro territorio, vivendo per alcuni giorni a contatto con le attività aziendali, vitivinicola in un caso, zootecnica nell'altro.”

La prevenzione della dispersione scolastica

I progetti partono dall'attenzione della scuola nei confronti di tutti gli alunni e tendono a valorizzare le potenzialità di ognuno.

Ogni anno vengono attuati progetti per ridurre la dispersione e il disagio scolastico, specie nella fascia del biennio, attraverso l'individuazione

precoce dei casi a rischio e il monitoraggio della situazione didattica, sia per classe che individuale, al fine di stimolare l'impegno degli alunni, coinvolgendo le famiglie.

Tenuto conto delle peculiarità degli alunni che si iscrivono al nostro istituto e delle loro motivazioni, è stato strutturato un percorso che prevede attività di accoglienza, orientamento, riorientamento, recupero.

Le attività per le classi prime prevedono in particolare un percorso di formazione sulle metodologie di studio realizzato dai docenti del consiglio di classe in orario curricolare.

Attività di sostegno e recupero

Le attività di sostegno e di recupero concorrono alla prevenzione di forme di insuccesso e dispersione scolastica.

I docenti si impegnano ad attuare verifiche necessarie allo scopo di diagnosticare con tempestività la necessità di modifiche all'attività didattica e programmare recuperi in itinere, durante il normale svolgimento delle lezioni.

Per tenere conto dei diversi livelli iniziali e tempi di apprendimento degli alunni i docenti possono attivare, compatibilmente con le risorse disponibili, sin dalle prime fasi dell'anno scolastico per gruppi di alunni, appositi corsi di recupero e sostegno e sportelli didattici.

Al termine del primo quadrimestre e dopo lo scrutinio finale, di norma ed in presenza delle necessarie risorse economiche, vengono attivati corsi di recupero per una o più discipline.

L'efficacia degli interventi di sostegno e recupero è oggetto di valutazione da parte dei consigli di classe e del Collegio dei docenti.

Sportello dello studente

E' rivolto a tutti gli alunni, anche di classi diverse, che desiderino avere chiarimenti e spiegazioni individualizzate su specifiche parti dei programmi di studio, correggere e svolgere i compiti assegnati o consolidare la propria

preparazione per le verifiche.

Viene realizzato (facoltativamente e non per tutte le materie) in alcuni periodi dell'anno scolastico in orario pomeridiano secondo un calendario tempestivamente pubblicizzato nelle classi.

Per fruire del servizio gli alunni interessati debbono prenotarsi presso il docente.



Commissione dispersione - Sportello help

Il progetto, avvalendosi del contributo di alcuni docenti che si sono resi disponibili in orari prestabiliti, cerca di fornire un ulteriore aiuto e sostegno agli allievi in difficoltà e di stimolare e creare un rapporto significativo e proficuo con le loro famiglie. Un gruppo di insegnanti, per seguire questa attività, ha contatti continui di riferimento con uno psicologo specialista esterno che, nei casi individuati dai docenti e con la collaborazione delle famiglie, realizza direttamente colloqui orientativi con gli alunni.

Organizzazione e trasparenza

○ Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Premesso che la materia è condizionata dalla situazione delle cattedre risultanti dall'organico di diritto come formulato dall'Ufficio di ambito territoriale, i criteri ai quali ispirare l'assegnazione dei docenti alle classi e ai diversi insegnamenti sono:

- a) continuità didattica per gli studenti;
 - b) graduatoria interna e desiderata dei docenti.
 - c) Sulla base di tali criteri permanenti, annualmente il Dirigente scolastico sottopone le proposte al parere del Collegio dei Docenti accogliendo, ove possibile, proposte e suggerimenti e motivando eventuali decisioni difformi.
 - d) Esigenze didattiche e organizzative in conformità con il POF.
- **Criteri per la formazione delle classi**
- Nella costituzione delle classi l'obiettivo è quello di formare gruppi equilibrati, rispettando i seguenti criteri:
- a) distribuzione equilibrata degli alunni in base ai giudizi di licenza media;
 - b) rispetto del gruppo di provenienza fino a tre/quattro allievi. Gruppi più numerosi vengono distribuiti fra le varie classi per facilitare la comunicazione all'interno della nuova realtà;
 - c) distribuzione omogenea dei maschi e delle femmine nelle diverse classi.
 - d) Ove non in contrasto con i punti precedenti si può valutare l'opportunità di soddisfare altre richieste degli alunni e delle famiglie.
 - e) Nel caso si rendesse necessaria la fusione di classi diverse, si cercherà di provocare disagio al minore numero possibile di studenti: dovranno quindi, di norma, essere favoriti gli studenti che si trovano nella classe di provenienza più numerosa la quale manterrà la lettera identificativa della sezione.
I consigli di classe potranno presentare situazioni particolari e formulare suggerimenti.

Criteri per la formazione dell'orario settimanale delle lezioni

L'orario settimanale delle lezioni viene formulato nella sua versione definitiva al più presto e comunque non appena completata la nomina dei docenti sui posti vacanti, all'inizio di ogni anno scolastico.

Prioritariamente vengono tenute presenti le esigenze della didattica, dei

laboratori, delle palestre e una distribuzione il più equilibrata possibile delle diverse discipline nella medesima giornata e durante la settimana.

Ove non in contrasto, si tengono in debito conto circostanziati suggerimenti da parte dei docenti interessati.

Docenti con funzioni di coordinamento

Per la realizzazione dei progetti previsti dal POF il collegio dei docenti si organizza in commissioni e gruppi di lavoro coordinati da docenti indicati dal collegio stesso.

Il coordinamento per:

- l'orientamento per gli alunni delle scuole medie;
- l'orientamento, l'alternanza ed i tirocini del triennio;
- i bisogni educativi speciali e l'educazione alla salute;

è affidato a docenti indicati come *Funzioni strumentali ed individuati dal Collegio docenti*.

L'attività di orientamento per le scuole medie

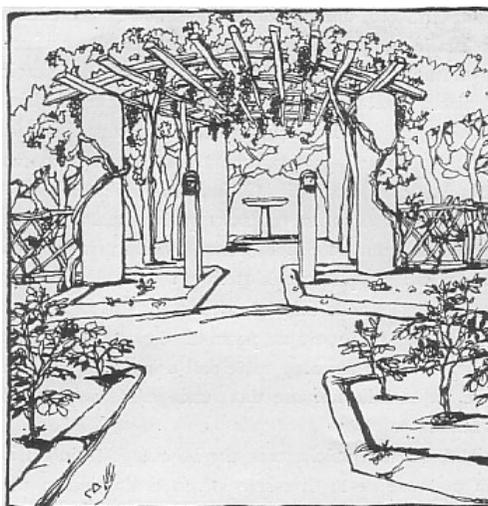
A favore degli alunni della scuola media del territorio l'Istituto organizza diverse attività per informare, ma soprattutto per stimolare e sostenere una riflessione sulla scelta futura. In tale ottica si inserisce l'apertura delle scuole agli alunni e alle loro famiglie per la visita dei laboratori e delle dotazioni didattiche e l'incontro con i docenti e il preside.

- a) Agli alunni della terza media in fase di scelta viene offerta la possibilità di incontrare la realtà della vita scolastica in date prefissate (*open days* ed *open night*).
- b) Percorsi guidati in orario scolastico, secondo moduli che prevedono attività relative anche alle materie professionali che caratterizzano la scuola. Le attività coinvolgono i laboratori di informatica, agronomia, chimica e scienze. Alla fine del percorso viene rilasciato

un attestato di partecipazione.

c) Incontri organizzati dalle scuole medie presso le rispettive sedi.

l'Istituto, con i suoi laboratori, la sua azienda e le competenze professionali dei suoi docenti, offre collaborazione didattica alle classi delle scuole medie su tematiche diverse di continuità a complemento delle loro attività curricolari.



L'aggiornamento dei docenti

Viene garantita ai docenti la libertà di scelta per quanto riguarda il diritto-dovere dell'aggiornamento con la frequenza di corsi, sia interni che esterni, anche in rete con altre scuole, di tipo disciplinare o inerenti le metodologie didattiche.

Sono previsti gruppi di ricerca metodologico-didattica come momenti di autoaggiornamento e come modalità di lavoro, oltre ad incontri di approfondimento educativo, didattico, disciplinare e progettuale tra insegnanti per attuare un itinerario di lavoro rivolto al miglioramento

dell'offerta formativa.

L’autovalutazione del servizio scolastico

L'autovalutazione è intesa come lettura del processo formativo in atto ed è occasione per interrogarsi valutando criticamente l'operato dell'Istituto partire dall'esperienza.

L'autovalutazione è la modalità con cui la scuola dell'autonomia assume le proprie responsabilità rendendo conto del proprio lavoro e dei suoi esiti; essa è espressione di professionalità dei docenti e degli operatori scolastici e della libertà di insegnamento dei docenti, intesi come assunzione consapevole di scelte e comportamenti educativi.

Nel corso del Collegio Docenti di fine anno si verificano i risultati della attività didattica annuale e si stabiliscono gli interventi conseguenti, con indicazioni per la progettazione didattica dell'anno successivo, che viene discussa e stabilita nel corso dei collegi di inizio anno.

I rapporti scuola-famiglia

Con i genitori la scuola vuole condividere la preoccupazione formativa, una attenzione alla globalità della persona dei loro figli e il raggiungimento di una precisa e qualificata preparazione didattica. Dirigente scolastico, collaboratori e docenti sollecitano i rapporti con le famiglie come espressione di fattiva collaborazione, di informazione e trasparenza dei percorsi e come occasione di partecipazione a specifiche decisioni.

La comunicazione tra scuola e famiglia, prevista anche dal Regolamento interno dell’Istituto, è condizione indispensabile per realizzare la piena collaborazione per il raggiungimento del fine comune della crescita umana, culturale e professionale degli alunni.

Colloqui con le famiglie ed udienze generali

Ogni docente dedica al colloquio con le famiglie un'ora alla settimana nei periodi comunicati all'inizio dell'anno scolastico alle famiglie.

In caso di necessità è possibile avere colloqui con gli insegnanti ed il Dirigente scolastico su appuntamento.

Le udienze generali si svolgono - una per quadrimestre - normalmente nei mesi di dicembre e di aprile.



Il docente coordinatore di classe

Viene nominato dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe. E' il docente di riferimento all'interno della classe per i colleghi, gli alunni ed i genitori ed ha il compito di favorire la comunicazione tra i docenti e le diverse componenti, in particolare con le famiglie.

La comunicazione interna ed esterna

Le informazioni scolastiche vengono diffuse con gli strumenti tradizionali

quali lettere e circolari (consegnate o lette direttamente agli alunni per i genitori), ma anche per via telematica con la possibilità di accedere sul sito internet della scuola al servizio di registro elettronico sia di classe che dei singoli docenti e che consente alle famiglie di consultare le assenze, i permessi e le valutazioni ottenute nelle verifiche dai propri figli, mediante l’accesso con password personale.

Le comunicazioni di interesse pubblico vengono affisse pubblicate sul sito della istituzione della scuola.

L’offerta aggiuntiva

Riguarda le attività progettate in aggiunta e ad integrazione del curricolo come completamento, cioè come risposta all’insieme dei bisogni dell’allievo.

Si tratta di opportunità formative e culturali messe in atto dalla scuola e di cui lo studente può avvalersi.

Educazione alla salute ed all’ambiente

Orientare al benessere, quindi alla piena espressione della salute fisica e psichica, e alla piena realizzazione sociale è una proposta che viene rivolta costantemente agli studenti a partire già dal primo anno e viene declinata nei diversi aspetti nel percorso di studi.

Alcune materie curriculari risultano particolarmente funzionali all’obiettivo di ricercare il proprio benessere nel trattare con cura e rispetto se stessi, in relazione armonica con gli altri e con l’ambiente.

Gli studenti con lo studio delle materie umanistiche, delle scienze, della biochimica, dell’agronomia, della geopedologia intuiscono la correlazione esistente tra la scelta del prodotto di qualità, la maggiore gratificazione che se ne trae, il riflesso sulla salute del corpo, la propensione a diventare “produttori di qualità” e l’attenzione alla tutela dell’ambiente.

A questa formazione costante si aggiungono progetti specifici che hanno come obiettivo la promozione della persona come individuo e la sua relazione con gli altri e le istituzioni.

Siamo convinti che la prevenzione delle forme di disagio si può concretizzare con la proposta di attività e iniziative orientate alla positività e al benessere in cui gli studenti siano protagonisti.

Questi i principali progetti annualmente previsti:

-paesaggi di prevenzione

Programma regionale che affronta le tematiche legate alla prevenzione degli stili di vita a rischio da una prospettiva non convenzionale (Peer Education). Gli studenti diventano promotori di stili di vita salutari tra i loro coetanei.

-settimana della salute

In due momenti dell'anno, autunno e primavera, viene affiancata alla consueta offerta ristorativa del bar presente nella scuola la possibilità di consumare frutta a chilometro zero prodotta direttamente dalla nostra azienda ad un costo simbolico

-educazione all'affettività e alla sessualità

Rivolta a studenti delle classi seconde e finalizzata a valorizzare l'affettività e ad aumentare le conoscenze per una sessualità più consapevole e responsabile nell'età adolescenziale

- prevenzione delle dipendenze

Rivolta alle classi del biennio per promuovere una corretta percezione dei rischi legati all'uso di sostanze(fumo, alcool, nuove droghe) e favorire una riflessione sui fattori di protezione nelle dinamiche di gruppo.

-prevenzione del cyberbullismo

Progetto effettuato in collaborazione con CORECOM e finalizzato a fornire agli studenti la conoscenza dei rischi del cyberbullismo e indicazioni per prevenirlo.

-volontariato e solidarietà

DONACIBO: adesione alla raccolta di cibo organizzata dal Banco di solidarietà di Cesena. Scopo dell'iniziativa è proporre agli studenti un gesto concreto di solidarietà per introdurli in maniera non astratta ad un percorso di educazione alla cultura del dono.

-educazione alla solidarietà e alla donazione del sangue e degli organi

Il progetto è rivolto alle classi quinte e intende fornire una corretta informazione sanitaria sul tema donazione di sangue e organi e proporre un primo approccio alla donazione di sangue.

-ecologicamente

Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare tutti coloro che operano nel contesto scolastico alla tutela dell'ambiente e all'importanza della raccolta differenziata per diventare cittadini virtuosi .

-educazione stradale

Rivolto alle classi del biennio per rendere gli studenti maggiormente consapevoli dei rischi della strada e promuovere l'uso corretto dei dispositivi di sicurezza al fine di prevenire incidenti stradali.

-Counselling psicologico

Lo Sportello d'ascolto si occupa del contesto scuola prendendo in considerazione tutti gli "attori" in campo e le reciproche relazioni.

Approfondimenti e potenziamenti

Come risposta all'esigenza di un nuovo modo di operare e fare scuola, l'istituzione, avendo presente la propria realtà ma anche le richieste del mondo del lavoro, elabora proposte che si traducono in progetti che hanno visto un alto interesse ed apprezzamento da parte degli studenti e si perfezionano e completano da un anno all'altro.

Per gli allievi è un'importante occasione di rimotivazione allo studio anche attraverso l'arricchimento della didattica con il coinvolgimento di docenti di diverse discipline e l'impiego delle tecnologie informatiche e multimediali.

Gli studenti che desiderano sostenere gli esami per la certificazione linguistica di inglese, possono usufruire di un corso gratuito nell'istituto tenuto da un docente di madrelingua o da un docente di lingua inglese.

Progetto "Settimana della scienza"

L'Istituto Tecnico Agrario è Scuola POLO per il progetto nazionale **Insegnare Scienze sperimentali (ISS)** ed è sede del Presidio provinciale.

Nell'ambito delle iniziative organizzate per il sostegno alla didattica delle Scienze viene organizzata la **Settimana della Scienza** che annualmente coinvolge le scuole dell'obbligo in iniziative ed incontri a carattere scientifico. Tali attività sono aperte a tutta la popolazione anche in orario serale.

Progetto "Potenziamento di Lingua Inglese"

Dall'anno scolastico 2012/13 l'Istituto ha avviato un progetto che ha come finalità il miglioramento delle capacità di comprensione ed espressione orale in lingua inglese, strumento di comunicazione ormai essenziale nel mondo del lavoro e nella società odierna. Viene attivato un corso pomeridiano di 10 ore, suddivise in 5 incontri di 2 ore, con cadenza settimanale; il corso è tenuto da un docente madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti di lingua dell'Istituto. Destinatari dei corsi sono gli allievi delle classi terze, quarte e quinte, in possesso di una accettabile competenza linguistica. Gli allievi stimolati dall'insegnante a partecipare alla conversazione in lingua, su argomenti di attualità o relativi ai loro interessi. Gli allievi possono aderire volontariamente all'iniziativa; al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza.

Concorso *Pari opportunità*

Un gruppo di studenti aderisce, attraverso la stesura di un elaborato, ad un concorso che si propone, come finalità, di approfondire la conoscenza e la valorizzazione del ruolo della donna nella nostra società.

Concorso *La memoria del novecento*

Ciclo di lezioni e proiezioni cinematografiche rivolto agli studenti del quinto anno che offre l'opportunità di approfondire la preparazione all'Esame di Stato, a cui si affianca un concorso di scrittura saggistica. L'attività è promossa e realizzata dal Centro Culturale "Campo della stella" di Cesena e sostenuta dalla "Banca di Cesena".

"Olimpiadi delle scienze," Olimpiadi della chimica" e "Olimpiadi di matematica"

Il progetto ha come finalità la partecipazione degli studenti alle olimpiadi delle scienze e della chimica in modo da poter confrontare le loro conoscenze con quelle degli studenti di molte altre scuole e con gli standard di conoscenza elaborati dal Ministero.

Lo sport

La scuola possiede una moderna ed attrezzata palestra, un campo da calcio e uno di pallavolo all'aperto, disponibili per gli studenti dell'Istituto durante le lezioni di Educazione Fisica e per quelli del convitto in orario pomeridiano per attività sportive e di svago.

Tra le varie attività annuali di approfondimento si distinguono:

- Campionato di calcetto e di pallavolo
- Corsa campestre
- Giornata dello sport
- Campionati studenteschi
- Progetto rugby.

I progetti e gli eventi

I docenti e gli studenti sono i protagonisti di una attività progettuale che, pur utilizzando le risorse interne, coinvolge anche gli enti locali, l’Università, il mondo del lavoro e molte fra le istituzioni presenti sul territorio.

Molti tra i progetti sono realizzati per conto o in sinergia con il mondo esterno, spesso commissionati da enti od associazioni territoriali, come a esempio la valutazione di nuove selezioni di fragola in collaborazione con l’I.S.F. di Forlì, il Parco dell’Ospitalità per conto dell’ANFFAS di Cesena, il giardino delle scuole materna ed elementare del Comune di Gatteo, il censimento delle alberature del Quartiere Oltresavio del Comune di Cesena, ecc.

Oltre a questi progetti, meritano particolare attenzione alcuni eventi divenuti ormai appuntamenti fissi e di notevole risonanza non solo locale :

◆ **Lavorazioni delle carni**

(Festa di S. Antonio Abate - 17 gennaio)

Tre giorni dedicati alle carni di maiale, un evento che coinvolge principalmente gli studenti nel riconoscimento dei vari tagli di carne, nella realizzazione degli insaccati e nella preparazione dei piatti della tradizione romagnola. Il progetto tende inoltre a valorizzare le biodiversità del territorio, attraverso la riscoperta di vecchie razze animali. Il terzo giorno, coincidente con la data del 17 gennaio (*S. Antonio Abate*), i piatti preparati dagli studenti vengono consumati durante un grande pranzo che coinvolge tutte le componenti dell’Istituto, genitori compresi, ed il mondo esterno, dalle istituzioni locali alle ditte che collaborano con la scuola, agli ex-studenti.

◆ **“Le Rose di Giulio”**

Gestione di un roseto/catalogo di varietà di rose, tra cui quelle create da Giulio Pantoli, vivaista ed ibridatore ravennate. Il roseto è dotato di aiuole attrezzate, percorsi pedonali, archi e gazebo centrale.

◆ ***Hortus***

Collezione/coltivazione di piante orticole, aromatiche ed officinali sia in pieno campo che in serre.

◆ ***Grasse è bello***

Dal 2003 ogni anno nel mese di maggio l'Istituto allestisce una mostra mercato di piante grasse in collaborazione con associazioni regionali di collezionisti di piante grasse e succulente. L'esposizione copre un'intera settimana rimanendo aperta al pubblico il sabato pomeriggio e l'intera giornata della domenica.

◆ ***Saperi e sapori della Romagna"***

Il progetto è rivolto agli studenti del triennio con l'obiettivo di far conoscere il territorio attraverso visite guidate alla scoperta di arti, mestieri, ambienti, tradizioni e sapori locali tipici.

◆ **La giornata della creatività dell'arte e della musica**

L'Istituto aderisce alla giornata della creatività dell'arte e della musica organizzata dalle rappresentanze studentesche degli Istituti superiori della Provincia collaborazione con la Consulta degli Studenti.

La collaborazione con il mondo produttivo e il territorio

In una realtà in rapida evoluzione garantire basi culturali e senso di responsabilità è importante per acquisire una formazione generale ampia e fondata sulla consapevolezza dei problemi, sulla capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, sia individualmente che in gruppo cercando il modo migliore di affrontare i nuovi problemi.

Lo stretto contatto che la nostra scuola ha con il mondo delle imprese, con le associazioni professionali, con l'università e con gli enti che operano nel territorio, arricchisce l'offerta formativa e fornisce continui stimoli ai propri

docenti per l'adeguamento dei piani di studio e delle metodologie didattiche.

Tra le qualificate collaborazioni ricordiamo in particolare quelle con il Collegio dei Periti Agrari, con le Università, con le più importanti imprese e organismi cooperativi del settore agroalimentare, con l'Amministrazione provinciale di Forlì, il comune di Cesena, con l'AUSL di Cesena; con i centri di ricerca in ambito agricolo, con il Servizio Meteorologico Regionale, con importanti organismi ed associazioni di categoria e moltissime imprese presso le quali gli alunni della scuola svolgono qualificate attività di tirocinio estivo.

L’azienda agraria dell’Istituto

L'Istituto Agrario dispone di un'azienda gestita in economia diretta con criteri imprenditoriali e un proprio bilancio.

Costituita da quattro poderi ed estesa oltre 60 ettari, ha indirizzo prevalentemente frutticolo.

In essa gli alunni vengono gradualmente avviati ad individuare e considerare i problemi ed imparano a confrontarsi con scelte di carattere tecnico ed economico, in un processo ad elevata valenza formativa.

L'azienda svolge, nella sua interezza, un ruolo primario di catalizzatore interdisciplinare per le numerose occasioni di approfondimento di aspetti scientifici, tecnici ed economici propri di tutte le discipline di indirizzo.

Durante l’anno gli alunni delle diverse classi, in funzione dell’andamento climatico, oltre al normale svolgimento delle esercitazioni didattiche disciplinari, nell’Azienda hanno la possibilità di collaborare a specifiche operazioni colturali: in tali giornate lo svolgimento delle attività didattiche si svolge secondo gli schemi della *flessibilità*. In particolare, e solo a titolo di esempio, gli alunni delle prime classi collaborano allo svolgimento della vendemmia (inizio dell’anno scolastico, fino ai primi giorni di ottobre), gli alunni delle classi quarte nell’ambito dell’alternanza scuola-lavoro alla posa dei dispenser per la lotta biologica nei frutteti (aprile), alla potatura verde dei vigneti (primavera) e, in alcuni casi, alle operazioni di raccolta della frutta autunnale.

Dal punto di vista tecnico e scientifico l'azienda collabora con importanti enti di ricerca agricola, con l'università e con le realtà imprenditoriali più significative del territorio. Le tecniche adottate si ispirano ai criteri della produzione integrata.

Progetto frutta

Attivo dalla primavera 2010, è finalizzato alla diffusione dell'immagine dell'Istituto anche attraverso la valorizzazione della frutta di qualità prodotta in azienda.

Il progetto comprende l'estensione della vendita al dettaglio della frutta per tutto il periodo produttivo con l'offerta anche alle scuole del comprensorio e a qualificati esercizi alberghieri della costa.

Il convitto dell'Istituto Agrario

Il convitto annesso all'Istituto agrario ospita gli studenti fuori sede ed è aperto dalla sera della domenica al pranzo del sabato successivo.

Svolge un importante funzione di servizio ed educativa, affiancando le famiglie e la scuola nell'opera di promozione umana e professionale dei giovani.

Gli educatori del convitto seguono gli alunni in ogni momento della giornata

- affiancandoli nelle attività di studio;
- promuovendo ed organizzando iniziative per il tempo libero a carattere culturale e ricreativo;
- fornendo assistenza in ogni momento e per ogni esigenza;
- mantenendo stretti contatti con le scuole frequentate dagli alunni e con le loro famiglie.

L'accesso al convitto (solo maschile) è esteso anche agli studenti di tutte le scuole superiori del territorio provinciale.

Per gli alunni che frequentano scuole superiori a Forlì viene organizzato il trasporto di andata e ritorno con mezzo di trasporto riservato.

Il semiconvitto

È aperto agli studenti, maschi e femmine, dell'Indirizzo agraria. Gli alunni del semiconvitto, al termine delle lezioni del mattino, frequentano le attività del convitto per il pomeriggio fino all'ora di fare rientro in famiglia, entro l'ora di cena. Così, dopo il pranzo in mensa, svolgono le attività di studio e ricreative secondo gli orari e con le modalità stabilite per i convittori, con l'assistenza degli educatori.

Iscrizioni

Le iscrizioni al convitto e al semiconvitto si effettuano insieme alle iscrizioni della scuola, di solito entro il **25 gennaio** di ogni anno.

Uffici e servizi della scuola

Il Dirigente Scolastico riceve:

- ◆ su appuntamento
(0547/330603-25307)

I Docenti ricevono settimanalmente secondo il calendario consegnato agli alunni entro il mese di ottobre.

La Segreteria è aperta:

dal lunedì al sabato

- ◆ dalle ore 7,50 alle 9,10
- ◆ dalle ore 11,00 alle 11,40
- ◆ dalle ore 13,00 alle 13,30

Giovedì pomeriggio (*uffici Didattica e Personale*)

- ◆ Dalle ore 14,10 alle 16,30

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 12/06/2015

Adottato dal Consiglio d'Istituto il 12/06/2015

